

Il pm

«Appalto al Miur, 3 dirigenti a processo»

Richiesta di rinvio a giudizio per i tre dirigenti del ministero dell'Istruzione e dell'Università coinvolti nello scandalo delle cosiddette «Pillole del sapere». Si tratta del capo del dipartimento Programmazione e gestione delle risorse, Giovanni Biondi, dell'ex direttore generale Massimo Zennaro e di Antonio Giunta La Spada, direttore dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (Ansas). Sono tutti accusati dal pm Roberto Felici di abuso d'ufficio per l'assegnazione nel 2010 dell'appalto per i controversi video di 3 minuti ognuno destinati alle scuole e comprati dal Miur a un prezzo di 39 volte maggiore rispetto al loro costo. La gara era stata vinta dal consorzio Alphabet il cui azionista di maggioranza è la società Interattiva di Ilaria Sbressa, moglie del direttore delle relazioni istituzionali di Mediaset Andrea Ambrogetti entrambi al centro di una inchiesta sulla bancarotta da 3 milioni della loro srl nonché per le ipotesi di turbativa d'asta e tentata truffa allo Stato su 5,1 milioni stanziati dal Miur (all'epoca guidato da Mariastella Gelmini, che nominò Zennaro) per le «pillole». Per accertare come Alphabet abbia ottenuto i finanziamenti dal Miur, l'ex ministro Profumo aveva anche ordinato una indagine interna.

F. Fia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

